



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)
Tel. 0187-421814 - Fax 06-98380115
Cell. 329-0692863
e-mail: nazionale@conapo.it
sito internet www.conapo.it

Roma, 18 Settembre 2013

Prot. n. 258/13

AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
Prof. Giorgio NAPOLITANO

AL PRESIDENTE DEL SENATO DELLA REPUBBLICA
Sen. Pietro GRASSO

AL PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI
On.le Laura BOLDRINI

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
On.le Enrico LETTA

AL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
E MINISTRO DELL'INTERNO
On.le Angelino ALFANO

AL MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
E LA SEMPLIFICAZIONE
On.le Gianpiero D'ALIA

AL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Prof. Filippo PATRONI GRIFFI

AL SOTTOSEGRETARIO DI STATO PER L'INTERNO
CON DELEGA AI VIGILI DEL FUOCO
On.le Gianpiero BOCCI

A TUTTI I PARLAMENTARI

AL CAPO DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE
Prefetto Alberto DI PACE

AL VICE CAPO DIPARTIMENTO VICARIO
CAPO DEL CORPO NAZIONALE VV.F.
Dott. Ing. Alfio PINI

ALL'UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI DELLE PUBBLICHE
AMMINISTRAZIONI – DIPARTIMENTO FUNZIONE PUBBLICA
Dott. Eugenio GALLOZZI

ALL'UFFICIO RELAZIONI SINDACALI PRESSO IL
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO

e, p.c. AL SOMMO PONTEFICE SUA SANTITA' PAPA FRANCESCO

Oggetto: **2 OTTOBRE 2013 - SCIOPERO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO E CONTESTUALI SIT-IN A ROMA PRESSO PIAZZA MONTECITORIO E INNANZI GLI UFFICI TERRITORIALI DEL GOVERNO PREFETTURE DI TUTTA ITALIA.**

Si fa seguito alle precedenti comunicazioni per informare che questa O.S. CONAPO Sindacato Autonomo Vigili del Fuoco ha proclamato una azione di **sciopero nazionale dei vigili del fuoco della durata di 4 ore, dalle ore 9,30 alle ore 13,30 del giorno 2 Ottobre 2013.**

L'azione di sciopero interesserà tutte le sedi del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, ivi comprese le sedi aeroportuali e riguarda tutto il personale dipendente che vi vorrà aderire, dal Capo del Corpo all'ultimo vigile, compresi il personale tecnico, amministrativo ed informatico.

Contestualmente saranno organizzate manifestazioni sit-in di Vigili del Fuoco in uniforme, a Roma presso piazza Montecitorio e innanzi gli Uffici Territoriali del Governo – Prefetture di tutta Italia.

Le motivazioni della protesta, che indirizziamo anche alla conoscenza del Sommo Pontefice, sono le seguenti:

EQUIPARAZIONE RETRIBUTIVA DEI VIGILI DEL FUOCO CON LE FORZE DI POLIZIA: si chiede di sanare la annosa ed ingiustificata sperequazione retributiva tra i vigili del fuoco e le forze di polizia. Dal nostro punto di vista ciò si risolverebbe in un colpo solo con l'inserimento dei vigili del fuoco nell'art. 16, comma 2 della legge 121/81, in quanto ad oggi i vigili del fuoco sono già una forza di polizia speciale in materia di sicurezza pubblica, per quanto di propria competenza. L'art. 43, commi 16 e 17 della legge 121/81, prevedono infatti un meccanismo di equiparazione retributiva tra tutte e 5 le forze di polizia, cui i vigili del fuoco ne sono esclusi. Questo meccanismo di perequazione riguarda il trattamento retributivo fondamentale, ovvero stipendio + indennità pensionabile + assegno di funzione, oltre a al riconoscimento degli scatti stipendiali dei 13 e 23 anni per il personale direttivo e dirigente, previsto dall'art. 43-ter della medesima legge 121/81. Va poi ponderata l'inutilità e la dispendiosità di dover effettuare sempre riunioni separate presso il dipartimento della funzione pubblica a causa di comparti separati tra vigili del fuoco e forze di polizia, per questo sarebbe opportuno prevedere un unico comparto di negoziazione, in linea con la riduzione dei comparti in atto presso il resto del pubblico impiego, inserendo i VVF nei procedimenti negoziali di cui al D.Lgs 195/95.

RIORDINO DELLE CARRIERE: E' in previsione l'ennesimo riordino delle carriere per le forze di polizia, il presidente del Consiglio ed i ministri interessati si incontreranno il 19 settembre dimenticando ancora una volta i vigili del fuoco mentre anche i vigili del fuoco hanno problemi organizzativi di questo tipo. Il Conapo chiede pertanto di estendere anche ai vigili del fuoco il riordino delle carriere con una apposita legge delega, come peraltro espressamente previsto nell' [ordine del giorno approvato al Senato](#), che riguarda il riordino delle carriere forze di polizia e posto alla votazione del parlamento nella precedente legislatura. Tale riordino si potrebbe effettuare iniziando da una sanatoria per tutti i profili professionali sul modello già attuato per le forze di polizia con i Decreti Legislativi n. 197 e seguenti del 1995, con previsione anche del ruolo speciale direttivo ad esaurimento per funzionari ante 2006 non laureati e del ruolo speciale ispettori ad esaurimento per capi reparto ante 2006 non diplomati cui vanno riconosciute le funzioni svolte. Analoghe considerazioni per i funzionari SATI cui va previsto un analogo ruolo speciale ad esaurimento. Istituzione dei ruoli tecnici sul modello della polizia di stato, ove far confluire il personale tecnico, informatico e parzialmente idoneo del CNVVF. Applicazione al personale S.A.T.I. della possibilità di accesso alla dirigenza amministrativa secondo il modello già vigente nell'amministrazione civile dell'interno sin dal 1981, istituito mediante l'art. 40 della legge 121/81. Capo del Corpo nazionale vigili del fuoco nominato prefetto e proveniente dalle carriere dirigenziali del CNVVF, in analogia alla corrispondente figura della polizia di stato e coerentemente con le funzioni "specifiche" di pubblica sicurezza esercitate dai VVF. Va inoltre prevista l'idoneità parziale al servizio anche per il personale direttivo e dirigente, nonché idonee tutele di adeguata conservazione del posto di lavoro in caso di non idoneità al servizio.

PENSIONI: Esiste una grave sperequazione tra i vigili del fuoco e le forze di polizia anche dal punto di vista pensionistico. Occorre rendere giustizia ai vigili del fuoco, ovvero parificare le pensioni a quelle delle forze di polizia, anche per quanto riguarda gli aumenti di servizio di un

anno ogni 5, e la maggiorazione della base pensionabile dei 6 scatti di anzianità (aumento 15%) all'atto del pensionamento e dell'indennità di buonuscita, che, ai sensi degli articoli 4 e 5 del d.lgs 165/97, sono riservate a forze armate e di polizia ma non ai vigili del fuoco, nonostante i servizi operativi resi dal C.N.VV.F. siano sotto gli occhi di tutti.

ASSUNZIONI E SBLOCCO TURN OVER: L'approvazione del recente decreto sull'IMU ha riportato la paura dei tagli lineari, laddove il decreto prevede che parte della copertura economica necessaria a tagliare l'IMU venga reperita con un taglio lineare anche al ministero dell'Interno, vanificando di fatto la norma che da possibilità assunzionale al 50% del turnover, anziché al 20%. Il governo ha comunque già annunciato che presenterà un emendamento correttivo così da rimuovere i tagli previsti, ma va detto che comunque la sofferenza di uomini è grave. Chiediamo il ripristino del turnover al 100% dei pensionamenti e chiediamo che si ricerchino i risparmi non in chi fa sicurezza, ma negli sprechi dello Stato. A tal fine si utilizzino anche i fondi oggi spesi per il personale precario.

PREVIDENZA COMPLEMENTARE: Va istituita la previdenza complementare, istituto previsto dalla riforma Dini ma mai applicato ai vigili del fuoco con il risultato che i giovani vigili del fuoco di oggi, se il governo non interviene, saranno i pensionati più poveri di tutto il pubblico impiego, visto che altre amministrazioni hanno compensato il passaggio al regime contributivo con la previdenza complementare.

SUPERAMENTO DEL BLOCCO DELLE RETRIBUZIONI: le retribuzioni dei VV.F. sono ferme al 2010 ed ora il governo ha prorogato il blocco sino a fine 2014, è una misura insostenibile per chi quotidianamente rischia la vita ed è una misura incompatibile ed antitetica alla legge di riconoscimento della specificità lavorativa (art. 19 l. 183/2010). Il tetto salariale impedisce addirittura al personale di potersi addestrare in orario straordinario, mentre i tagli alle assunzioni impediscono di poterlo fare in orario ordinario, con il risultato che sta diminuendo il potenziale operativo del Corpo e di conseguenza la sicurezza degli stessi vigili del fuoco come anche, di riflesso, dei cittadini. Chiediamo che si avviino subito le contrattazioni per il rinnovo del contratto di lavoro contemplando non solo la parte normativa ma anche quella economica, riconoscendo così ai vigili del fuoco, come anche alle forze armate e di polizia, la specificità di cui all'art. 19 della legge 183/10. Occorre poi rifinanziare il fondo perequativo e si chiede di utilizzare i fondi di cui al F.U.G. (fondo unico giustizia).

RIFORMA DEL SERVIZIO VOLONTARIO DEI VIGILI DEL FUOCO – ISTITUZIONE FERMA BREVE

VVF: Si chiede la riforma del servizio volontario dei vigili del fuoco mediante attuazione del federalismo fiscale attraverso il trasferimento economico e normativo della componente volontaria del Corpo a carico del sistema Regionale di Protezione Civile. I costi del personale volontario, ai quali, ricodiamo, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs 139/06 << *spetta il trattamento economico iniziale del personale permanente di corrispondente qualifica, il trattamento di missione, i compensi inerenti alle prestazioni di lavoro straordinario* >> devono essere imputati alle regioni e sottratti dal bilancio del Corpo nazionale vigili del fuoco. Va poi previsto un sistema ove il volontariato sia di ausilio ai vigili del fuoco e non sostitutivo come avviene oggi. In altre parole si chiede sia previsto per legge un coordinamento da parte dei vigili del fuoco, allo stesso modo in cui il Corpo forestale dello stato coordina i volontari dell'antincendio boschivo e le ASL coordinano i volontari del soccorso sanitario. Mezzi e uniformi devono essere differenziate e riconoscibili e non può più essere ammesso che un cittadino possa come avviene ora nei vigili del fuoco vestire e svestire a piacimento una uniforme che comporta l'attribuzione di qualifiche di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria e che attribuisce anche una superiorità gerarchica verso il personale permanente di ruolo così come prevede l'art. 21 del DPR 74/2006, altra norma che va riformata. Inoltre è opportuno istituire la ferma breve

nei Vigili del fuoco in modo da avere forze fresche ai quali, terminato il periodo di permanenza nel Corpo, deve essere lasciata una idonea riserva di posti nei concorsi pubblici VF.

ESTENSIONE ANCHE AI VIGILI DEL FUOCO AL PARI DELLE FORZE ARMATE E DI POLIZIA DEI TRATTAMENTI RETRIBUTIVI AGGIUNTIVI PER CAUSA DI SERVIZIO : I vigili del fuoco, al pari di forze armate e di polizia, non sono assoggettati all' INAIL. Ma a differenza delle forze armate e di polizia non hanno riconosciuti i benefici per causa di servizio di cui alla legge 539/50. Si chiede di emendare l'art. 70, comma 1-bis del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, ivi inserendovi anche i vigili del fuoco.

ESENZIONE AL PARI DELLE FORZE ARMATE E DI POLIZIA DALL'OBBLIGO DI RESIDENZA E DIMORA NELLA PRIMA CASA AI FINI DELLE IMPOSTE DI REGISTRO NELLE COMPRAVENDITE E AI FINI DELLE DETRAZIONI DEGLI INTERESSI DEI MUTUI IPOTECARI: Le motivazioni di servizio dei vigili del fuoco sono le medesime di cui alle forze armate e di polizia. Eppure irragionevolmente sono stati dimenticati. Si chiede di emendare commi 1 e 2 della legge 21/11/2000, n. 342, ivi inserendovi anche i vigili del fuoco, anche in virtù della riconosciuta specificità lavorativa di cui all'art. 19 della legge 183/2010. A tal fine è auspicabile un apposito emendamento al D.L. n. 102/2013, in fase di conversione in legge.

MODIFICA DELLA BOZZA DI REVISIONE DEL DISPOSITIVO DI SOCCORSO: A causa dei tagli alle assunzioni, il dipartimento dei vigili del fuoco ha presentato alle OO.SS. una bozza per la revisione dell'organizzazione del soccorso dei vigili del fuoco. Tale bozza prevede la chiusura notturna di alcune sedi di servizio e la riduzione del numero dei componenti di alcune squadre di soccorso. Sono 2 misure altamente pericolose per la sicurezza dei cittadini e del personale dei vigili del fuoco che si chiede di cancellare dalla bozza, posto che comunque il tutto è comunque legato anche agli organici e quindi ai tagli alle assunzioni che si chiede di rimuovere.

PRESENZA DEL CORPO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO AD AOSTA, TRENTO E BOLZANO:

L'attività dei vigili del fuoco non è solo l'antincendio, ma anche gli interventi tecnici finalizzati al soccorso pubblico, la tutela della pubblica e privata incolumità, la difesa civile, la prevenzione incendi, ovvero sono una *species* della pubblica sicurezza che i vigili del fuoco esercitano sotto il coordinamento del ministro dell'interno e dei prefetti, che sono le autorità di pubblica sicurezza. Tali materie, ai sensi dell'art. 117 della costituzione sono demandate alla legislazione statale, mentre in Valle D' Aosta ed in Trentino Alto Adige, ove non è presente il Corpo nazionale dei vigili del fuoco, vengono esercitate dal Corpo Valdostano Vigili del Fuoco e dai Corpi Permanenti dei Vigili del Fuoco delle province autonome di Trento e Bolzano, con specifica legislazione locale che riteniamo in contrasto con la costituzione. Si chiede pertanto di istituire presidi del Corpo nazionale vigili del fuoco in Valle D'Aosta ed in Trentino Alto Adige per esercitare i compiti che la costituzione italiana attribuisce allo stato, ovvero soccorso pubblico, prevenzione incendi, difesa civile, tutela della pubblica e privata incolumità ecc. Parimenti deve essere prevista la possibilità di mobilità tra i vari Corpi regionali e provinciali dei Vigili del Fuoco ed il Corpo nazionale vigili del fuoco.

In sede locale, presso le prefetture, le motivazioni di protesta di cui sopra saranno integrate dalle specifiche motivazioni e problematiche locali.

Chiediamo a quanti in indirizzo soluzione a questi problemi dei vigili del fuoco, significando che **non si chiedono privilegi ma parità di trattamento rispetto agli altri corpi dello stato**.

Difatti, pur ringraziando il governo per la dimostrata attenzione ai vigili del fuoco, sostanziatasi nei recenti provvedimenti di cui all'art. 8 del D.L. n. 101/2013 (incremento dotazioni organiche VVF e norma sull'elisoccorso) e di cui all'art. 11 del D.L. n. 93/2010 (fondo per le emergenze)

che accolgono nostre precedenti richieste, riscontriamo che perdura la dimenticanza dei vigili del fuoco, tanto è vero che apprendiamo che, il 19 settembre, il presidente del consiglio incontrerà i ministri interessati per l'analisi delle problematiche del comparto sicurezza-difesa, dimenticando ancora una volta i vigili del fuoco nonostante versino in problematiche ancora maggiori, come sopra specificato.

“Signore siamo i portatori della tua croce, un giorno senza rischio è non vissuto”, così recita la preghiera di Santa Barbara patrona dei vigili del fuoco, così ragionano tutti i vigili del fuoco !

A casa abbiamo mogli, madri, fratelli, figli e amici come tutti, ma noi vigili del fuoco il nostro cuore, la nostra anima, ci porta a donare la vita per gli altri. In queste ore abbiamo un collega rimasto ferito nello scoppio della fabbrica di fuochi d'artificio di Pescara che, in ospedale sta lottando tra la vita e la morte, la cosa è seguita attentamente dai nostri medici, io stesso mi informo giornalmente. Numerosi sono i caduti e gli infortunati in servizio.

Noi e le nostre famiglie sappiamo che ogni volta che entriamo in servizio potremmo non tornare a casa, non riabbracciare più i nostri cari, questo è il nostro lavoro.

Ma voi politici che siete al comando di questa Italia, come potete lasciare ancora una così grave sperequazione tra i vigili del fuoco e le altre forze di polizia, in particolare la Polizia di Stato che sono nostri colleghi dello stesso Ministero dell' interno ?

Tralasciamo per un attimo terremoti, alluvioni ecc, ecc, ma parliamo dell'incidente ferroviario di Viareggio ove i vigili del fuoco intervenuti, a rischio della vita, sono riusciti a raffreddare ed evitare così l'esplosione delle altre 14 cisterne ferroviarie di GPL che avremmo cancellato l'intera Viareggio.

Quanti miliardi di euro hanno salvato quei 50 vigili del fuoco, quante vite umane ?

Tanti per pagare gli stipendi di tutti i vigili del fuoco per un centinaio di anni, e poi non si trovano i soldi di equiparare retribuzioni e pensioni dei Vigili del Fuoco alla Polizia di Stato, solito ministero ?

Noi del Conapo continueremo le nostre proteste sino a che non avremo ottenuto giustizia per i vigili del fuoco, ovvero parità di trattamento con gli altri Corpi.

Porgo distinti saluti, e che Dio e Santa Barbara proteggano sempre tutti i vigili del fuoco e tutti quelli che mettono la propria vita a disposizione della Sicurezza Pubblica.

La presente vale anche quale richiesta di incontro per il giorno 2 ottobre 2013.



Il Segretario Generale
CONAPO Sindacato Autonomo VVFF
C.S.E. Antonio Brizzi